



ALLEGATOB alla Dgr n. 2274 del 10 dicembre 2013

Documenti allegati:

- Verbale della Conferenza di Servizi del 21/03/2013 (da pag.2 a pag. 31)
- Nota acquisita al protocollo regionale n. 457779 del 24/10/2013 (pag. 32)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
segreteria per l'ambiente
direzione difesa del suolo

VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI PER L'ADOZIONE DELLA DECISIONE
CONCLUSIVA E PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO,
ai sensi dell'art.10 del DPR 327/2001 e smi

PRATICA N. 45
Verbale della seduta del 10/09/2013

Procedimento relativo a:

D.Lgs 387/2003 art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici

“Impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul torrente Fibbio in località Montorio in prossimità della sorgente Fontanon”

Richiedente: Pollux S.r.l.

Comune: Verona

L'anno 2013 il giorno 10 del mese di settembre presso la “sala CTR” di Palazzo Linetti sita in Venezia, Calle Priuli, 99, si svolge la seduta conclusiva dei lavori della Conferenza di Servizi ex art. 14 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, relativa al procedimento unico sopra specificato.

L'ing. Dorianò Zanette, Dirigente regionale dell'Unità Complessa Assetto Idrogeologico, Demanio Idrico e Coste della Direzione Difesa del Suolo, assume la presidenza della Conferenza, convocata con nota n. 336339 del 07.08.2013 alla quale sono stati invitati, oltre al richiedente, i seguenti Enti/Strutture:

- Comune di Verona
- Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta
- Provincia di Verona
- Autorità di Bacino del fiume Adige
- ARPAV
- Veneto Agricoltura
- Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Telecomunicazioni
- Vigili del fuoco – Comando Provinciale di Verona
- Azienda U.L.S.S. n. 20
- Enel Divisione Infrastrutture e Reti
- Comando Militare Esercito “Veneto”SM – Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari, Sz. Logistica, Poligoni e Servizi Militari
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto
- Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto
- Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio

L'arch. Vania Bacchion, in servizio presso la Direzione Difesa del Suolo, in qualità di segretario verbalizzante, verifica le generalità dei presenti e le relative competenze, come da allegato prospetto **-Allegato 1-**.

PREMESSO che

- l'art. 12 del D.lgs.387/2003 prevede la convocazione, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii, di una Conferenza di Servizi finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- detta procedura è disciplinata dalla DGRV 694/2013;
- l'istanza in oggetto è stata assunta al prot. n. 514334 del 21.09.2009 della Segreteria Regionale Ambiente e Territorio,
- con decreto n. 473 del 20.12.2011 il Dirigente della Direzione Difesa del Suolo ha preso atto del parere n. 4 del 03.11.2011 con cui la Commissione tecnica per il parere su osservazioni, opposizioni e domande in concorrenza ex art. 9 del R.D. 1775/19333 – DGR 3493/2010 ed ha ritenuto procedibile l'istanza in argomento presentata dalla società En.In.Esco S.r.l., ora Pollux s.r.l.;
- in data 10.09.2012 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi;
- in data 24.01.2013 la Commissione Tecnica Regionale Ambiente, con voto n. 3856, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, valido come parere regionale per la Conferenza di Servizi, al progetto in argomento.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Presidente della Conferenza di Servizi apre la seduta e prende atto che ad oggi sono pervenuti i seguenti documenti, che si allegano in copia al presente verbale per costituirne parte integrante:

- parere favorevole con prescrizioni della CTRA n. 3811 del 28/06/2012, valido come parere regionale per la Conferenza di Servizi **-Allegato 2-**;
- parere favorevole dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige espresso con note n.1804 del 01.10.2012 **-Allegato 3-** e n.1541 de 02.08.2013 **-Allegato 4-**;
- parere favorevole del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza espresso con nota n. 24276 del 02.09.2013 **-Allegato 5-**;
- prescrizioni di Veneto Agricoltura espresse con nota n. 23663 del 13.09.2012 **-Allegato 6-**;
- parere favorevole del Consorzio di Bonifica Zerpano Adige Guà espresso con nota n. 4179 del 02/07/2009 **-Allegato 7-**;
- nulla osta del Comando Militare Esercito "Veneto" Sm – Ufficio Logistico, Infrastrutture e Servitù Militari espresso con nota M_D-E24475/0011684 del 18.04.2013 **-Allegato 8-**;
- parere favorevole del Comune di Verona espresso con nota n. 007 del 23/01/2013 **-Allegato 9-**;
- nota del Ministero dello Sviluppo Economico nota n. ITV/III/10233/MF del 04.09.202012- **Allegato 10-**;

Il Presidente invita quindi gli Enti/Strutture intervenuti ad esprimere le proprie considerazioni e valutazioni, come di seguito riportate:

Il dott. Ottorino Piazzì, in rappresentanza di ARPAV Verona, chiede le seguenti integrazioni:

- relazione previsionale di impatto acustico, da presentare alla Direzione Difesa del Suolo prima del rilascio dell'Autorizzazione Unica.

Con riferimento alle emissioni acustiche, chiede che venga effettuato in fase di esercizio dell'impianto e comunque entro 6 mesi dall'avvio in esercizio, un monitoraggio sulle emissioni acustiche dell'impianto, allo scopo di certificare il rispetto dei limiti di rumore, compresi quelli di immissione differenziale, in particolare per il periodo notturno, previsti dal D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e dalla legge n. 447/95 (o previsti dal Piano di Zonizzazione Comunale); nel caso di superamento di detti limiti dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici necessari;

Chiede inoltre che venga effettuato il seguente monitoraggio:

Componente	Tipologia monitoraggi	Durata del monitoraggio ante-opera	Durata del monitoraggio post-opera	N° campagne all'anno	Periodo
Acque superficiali	EQB (macroinvertebrati)	1 anno	3 anni	2 (a monte e a valle dell'opera di presa)	- Magra -Morbida

Per i metodi del campionamento dei macroinvertebrati si fa riferimento al manuale APAT 46/2007, quaderni e notiziari CNR-IRSA per le acque dolci.

Con riferimento alla procedura espropriativa, il Presidente riferisce quanto segue:

- la presente seduta della Conferenza di Servizi è stata convocata anche al fine di esprimere tutte le posizioni concernenti il vincolo preordinato all'esproprio;
- con nota 204241 del 15.05.2013, in ottemperanza a quanto disposto dagli artt.11 e 16 del DPR 327/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. 387/2003, è stata inviato alla società River Immobiliare S.p.a. l'avviso di avvio del procedimento espropriativo;
- nei termini stabiliti, con nota del 17/06/2013 dello Studio Legale Baciga, la società River Immobiliare S.p.a. ha trasmesso delle osservazioni -**Allegato 11**-;
- nota n. 282913 del 03.07.2013 la Direzione Difesa del Suolo ha risposto alle suddette osservazioni -**Allegato 12**-.


Pertanto, ai sensi dell'art.10 del DPR 327/2001, la Conferenza di Servizi appone il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree, del Comune di Verona, interessate dalla realizzazione dell'*"Impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul torrente Fibbio in località Montorio in prossimità della sorgente Fontanon"*, come indicate nel relativo progetto definitivo.

La Conferenza di Servizi, inerente l'intervento in oggetto, esauriti gli adempimenti di rito, acquisiti gli atti sopra elencati che si allegano al presente verbale e ne fanno parte integrante, si conclude con esito favorevole, con le prescrizioni contenute nei singoli pareri sopra citati.

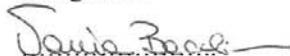
Il Presidente dichiara quindi chiusi i lavori della Conferenza di Servizi ex art. 14 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Della presente seduta viene redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, che verrà trasmesso ai soggetti intervenuti.

Il Presidente


.....

Il Segretario



Allegato 2

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE
DEL 24/01/2013
PARERE N. 3856

OGGETTO: D.lgs 387/2003- art.12 - Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici –
"Impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul torrente Fibbio in località Montorio in prossimità della sorgente Fontanon"
Richiedente: Pollux S.r.l.
Comune: Verona (VR)
Parere regionale per la Conferenza di Servizi

PREMESSA

Il D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 inerente l'Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" con l'art. 12 dispone che l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili è rilasciata dalla Regione.

La Giunta regionale con il provvedimento n. 2204/2008 ha individuato nella Direzione Difesa del Suolo la struttura regionale competente per gli impianti idroelettrici. In conformità alle disposizioni statali e ai provvedimenti regionali finora assunti, per gli impianti idroelettrici con capacità di generazione inferiore a 100 kW la competenza per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto è comunale, mentre per gli impianti con capacità di generazione superiore, è regionale.

Il parere unico della Regione del Veneto, da presentare nella Conferenza di Servizi indetta per ogni istanza, viene formato in sede di CTR Ambiente, così come stabilito nelle DGRV 1192/2009, 3493/2010 e 2100/2011.

INQUADRAMENTO DELL'OPERA

Il presente progetto definitivo prevede la riattivazione di una centrale idroelettrica ubicata a valle della sorgente Fontanon, sorgente principale del torrente Fibbio, nel centro abitato di Montorio (VR), appartenente in passato all'impianto della ditta Sapel Industriale S.r.l., oggi di proprietà della Società River, situato in via Lanificio n° 84.

Il progetto prevede la riattivazione della centrale sfruttando la struttura preesistente apportando le necessarie modifiche alle opere esistenti e al macchinario elettromeccanico.

Il complesso originale era costituito da una centrale ad acqua fluente, composto da 2 turbine in camera libera, accoppiate in asse orizzontale; all'interno del locale nel piano interrato l'asse delle turbine proseguiva tramite una cinghia e opportuno organo di regolazione dei giri, era accoppiato al generatore sincrono, situato al piano terra, trasformava, l'energia meccanica prodotta dalle turbine, in energia elettrica ai morsetti. All'interno del piano terra erano presenti anche i quadri di controllo e di regolazione. La concessione per produzione di forza elettrica motrice prevedeva una portata derivabile di 24 moduli (2400 l/s) ed un salto di 3,80 m, per una potenza complessiva di 89,67 kW.

Al fine della riattivazione e ammodernamento dell'impianto, vengono proposte alcune modifiche e l'installazione di nuove turbine che a fronte delle nuove tecnologie, risultano più affidabili e più convenienti economicamente, ottimizzando i rendimenti ed aumentando la producibilità.

La riattivazione prevede:

- il mantenimento delle vasche di carico e i diffusori di scarico esistenti;
- il mantenimento del locale per l'ubicazione di quadri di comando e di regolazione e inoltre della cabina elettrica;
- l'installazione di due turbine Kaplan in camera libera ad asse verticali con accoppiati due generatori asincroni in asse;
- ampliamento e ristrutturazione del locale esistente (locale ENEL e locale misure);

1

CTRA
DEL 20/12/2012
O.D.G. N. 4



30

- realizzazione dell'automazione completa della centrale;
- costruzione di una passerella in legno, per garantire l'accesso all'impianto direttamente dall'area comunale senza interessare la proprietà privata.

L'istanza di ampliamento e adeguamento dell'impianto in argomento, presentata dalla società En.In.Esco S.r.l., è stata assunta al prot. n. 514334 del 21/09/2009 della Segreteria Regionale Ambiente e Territorio.

Con nota n. 540527 del 02/10/2009 è stato comunicato alla società istante che, ai sensi degli articoli 4,5 e 6 della legge 241/1990, il Responsabile del procedimento è il Dirigente Regionale della Direzione Difesa del Suolo.

Con nota n. 540473 del 02/10/2009 la Direzione Difesa del Suolo ha chiesto, ai sensi del R.D. 1775/1933, al Genio Civile di Verona di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza.

Con nota n. 540397 del 02/10/2009 la Direzione Difesa del Suolo ha trasmesso, ai sensi dell'art. 96 del D.lgs. 152/2006, gli atti relativi alla domanda di concessione d'acqua in argomento.

L'avviso della Pubblicazione dell'istanza è avvenuto sul BUR Veneto n. 20 del 05/03/2010 e ha dato luogo alla presentazione di una domanda in concorrenza da parte della società River Immobiliare S.p.a..

La pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria è avvenuta con affissione per 30 giorni presso gli Uffici del Genio Civile di Verona, a decorrere dal 27/10/2010.

Il giorno 13/01/2011 è stata effettuata la visita locale di istruttoria.

Con decreto n. 473 del 20/12/2011 il Dirigente della Direzione Difesa del Suolo ha preso atto del Parere n. 4 del 03/11/2011 con cui la Commissione tecnica per il parere su osservazioni, opposizioni e domande in concorrenza ex art. 9 del R.D. 1775/1933 – DGR 3493/2010 ed ha ritenuto procedibile l'istanza presentata dalla società En.In.Esco S.r.l., ora Pollux S.r.l..

Con nota pervenuta l'11/06/2012, prot. regionale n. 271310/2012, la ditta Pollux S.r.l. ha trasmesso alla Direzione Difesa del Suolo gli elaborati previsti al punto 13 del DM Sviluppo Economico del 10/09/2012.

In data 10/09/2012 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi relativamente all'impianto idroelettrico in argomento, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003.

Il progetto è stato escluso dalla procedura di VIA in quanto rispetta i parametri della DGR 2834/2009.

Con nota n. 24712 del 06/09/2012 la Soprintendenza per i Beni Architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza ha espresso parere favorevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 3, lettera n) del DPR 233/2007 e s.m. e i..

Con nota n. 1804 del 01/10/2012 (prot. reg. n. 457708 del 10/10/2012) l'autorità di Bacino del fiume Adige ha espresso parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 96 del D.lgs. 152/06.

ELEMENTI CARATTERISTICI DELLA CONCESSIONE IDRAULICA IN ISTRUTTORIA

- portata media pari a 30,10 moduli (3.010,00 l/s);
- portata massima pari a 40,00 moduli (4.000,00 l/s);
- salto idraulico pari a 3,80;
- potenza nominale pari a 112,21 kW;
- DMV pari a 600 l/s alla confluenza dei due rami A2 e B.

Costo complessivo dell'intervento: **696.395,00**

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO

Opera di presa

E' parte integrante del complesso pre-esistente e non soggetta a modifiche sostanziali; è prevista solamente la sistemazione e pulizia del tratto interessato atta a ottenere la configurazione originaria riducendo la scabrezza del canale.

Vasca di carico

Per quanto riguarda la vasca di carico, nella situazione di progetto, anche in questo caso, si prevede la possibilità di ricreare la configurazione originaria, realizzando una sistemazione completa della stessa con l'installazione di nuove paratoie piane automatizzate per la regolazione del flusso e la possibilità di dismissione dell'impianto nelle manovre di manutenzione e pulizia.

Condotta forzata



Nella situazione attuale viene considerata la possibilità di non avere la condotta forzata per alimentare le turbine, quindi assenza di predistributore, le turbine vengono sistemate direttamente sommerse con distributore in camera libera.

Centrale

L'edificio esistente verrà ristrutturato e conterrà i quadri di comando, controllo e la cabina Enel; viene inoltre prevista la copertura dei generatori e dell'apparecchiatura elettrica di bordo macchina.

Rampa di accesso

Allo scopo di garantire l'accesso all'impianto direttamente dall'area comunale senza interessare la proprietà privata, è prevista in fase di progetto la realizzazione di una passerella in prefabbricata in legno lamellare su fondazioni in c.a..

Opere elettromeccaniche, elettriche ed elettroniche

Il sistema canale di adduzione-vasca di carico convoglia alla centrale di produzione una portata variabile durante l'anno tra un massimo di 4,000 m³/s ad un minimo di circa 0,900 m³/s annui. Per il dimensionamento della macchina si assume il valore di portata massima.

Il salto netto disponibile è pari a 3,4 m. I dati di progetto della turbina sono pertanto:

$Q = 4,000 \text{ m}^3/\text{s}$

$H = 3,4 \text{ m}$

La scelta ricade nell'utilizzo di turbine di tipo Kaplan. Nel caso in questione precisamente l'utilizzo di 2 turbine Kaplan permette di sfruttare anche portate piccole con rendimenti accettabili.

La soluzione adottata prevede l'utilizzo di 2 turbine Kaplan gemelle con portata massima ciascuna rispettivamente di 2 m³/s. Tale configurazione è in sintonia con le strutture esistenti evitando la necessità di modifiche sostanziali alle opere murarie. Le 2 turbine, accoppiate a due generatori asincroni, sono indipendenti l'una dall'altra e permettono di sfruttare tutte le portate previste. Inoltre, non essendoci durante l'anno periodi di fermo impianto se non per manutenzione straordinaria, risulterà possibile avere sempre una macchina in funzione effettuando la manutenzione una macchina per volta. Il tipo di installazione sarà ad asse verticale, per ottimizzare la produzione e sfruttare al meglio la configurazione esistente minimizzando i lavori di adattamento e diminuendo gli ingombri. Il trasformatore, i quadri elettrici di media ed alta tensione, i quadri di regolazione e di rifasamento completeranno l'apparecchiatura elettrica e verranno ubicati all'interno dell'edificio.

Collegamento alla rete Enel in media tensione

Considerato che la cabina di consegna (AGSM) si trova a poche decine di metri dall'impianto, le opere di connessione sono di modesta entità; lo sviluppo del cavidotto interrato è pari a circa 70 ml.

Disponibilità delle aree

La realizzazione delle opere in progetto prevede l'asservimento e l'acquisizione di una serie di aree per le quali dovrà essere avviata la procedura prevista dal DPR 327/2001.

Misure di reinserimento e recupero ambientale (Importo complessivo pari a 45.000,00 €)

Le operazioni necessarie per lo smantellamento dell'impianto in oggetto e per il successivo ripristino dell'area prevedono:

- la rimozione delle opere elettromeccaniche (due turbine Kaplan);
- la rimozione degli elementi elettromeccanici minori relativi alla struttura di presa e di restituzione, e gli altri elementi presenti in centrale (paratoie, quadri elettrici, etc);
- la demolizione della passerella di accesso alla centrale;
- la rimozione dei cavidotti (nel caso in cui non si valuterà positivamente l'opportunità di integrare tale opera all'interno del sistema di infrastrutture elettriche a servizio del territorio);
- la sistemazione di tutta l'area come "ante operam".

Il periodo complessivo per la dismissione dell'impianto è stimato in circa 30 gg.

Costi di dismissione impianto:

N.	DESCRIZIONE DELLE OPERE	U.M.	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO
PASSERELLA DI SERVIZIO					
1	DEMOLIZIONE OPERE IN C.A. E CONFERIMENTO IN DISCARICA (spalle passerella)	mc	20,00	€ 175,00	€ 3.500,00
2	RIMOZIONE E SMALTIMENTO A DISCARICA PASSERELLA IN LEGNO LAMELLARE	kg	250,00	€ 5,00	€ 1.250,00
3	RINTERRO	mc	15,00	€ 16,00	€ 240,00
OPERE ELETTROMECCANICHE					
4	SMONTAGGIO OPERE ELETTROMECCANICHE	kg	250.000,00	€ 0,21	€ 52.500,00
5	TRASPORTO A CENTRO DI RICICLAGGIO	kg	250.000,00	€ 0,15	€ 37.500,00
SISTEMAZIONE SPONDE E PULIZIA ALVEO					
6	SISTEMAZIONE SPONDE E PULIZIA ALVEO	corpo	1,00	€ 5.010,00	€ 5.010,00
RICAVI					
7	VENDITA ACCIAIO APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE	kg	100.000,00	€ 0,55	-€ 55.000,00
TOTALE					€ 45.000,00

ISTRUTTORIA

INCIDENZA AMBIENTALE

Con relazione istruttoria n. 14/2013 l'Unità di progetto Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV) ha preso atto della dichiarazione di non necessità di procedura di Valutazione di Incidenza per il progetto in argomento e ha dichiarato che la stessa è redatta in modo conforme alla D.G.R. n. 3173 del 10 ottobre 2006 "nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative".

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Con nota n. 27101 del 18/01/2012 è stata trasmessa alla Direzione Urbanistica e Paesaggio copia del parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 3, lettera n) del DPR 233/2007 e s.m. e i., espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza con nota n. 24712 del 06/09/2012.

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE DECENTRATA LL.PP.

La Commissione tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona con voto n. 167 del 21/12/2012 ha ritenuto il progetto in argomento meritevole di approvazione in linea tecnica.

CONCLUSIONI

Considerato quanto sopra esposto, la Commissione Tecnica Regionale, prende atto dei pareri riportati in premessa espressi dalle strutture regionali ed esprime parere favorevole all'unanimità al progetto in argomento, anche con riferimento alla Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi della DGR 3173/2006, con le prescrizioni di seguito riportate:

Con riferimento al Piano di reinserimento e recupero ambientale:

- il costo dei lavori, riportato nel progetto, ammonta ad € 45.000,00 e pertanto, la stima complessiva di spesa, ai sensi della DGR 253/2012, dovrà essere aggiornata come di seguito:

Costo lavori riportato nel progetto	45.000,00	
Oneri sicurezza (5% costo lavori) € 45.000,00x5%	2.250,00	
A) Importo lavori compreso oneri sicurezza		47.250,00
B) Spese tecniche (10% di A)		4.725,00
C) Oneri fiscali (I.v.a. al 21% su A+B)		10.914,75
Totale dismissione impianto, reinserimento e recupero ambientale (€)		<u>62.889,75</u>

- il conferimento del gruppo turbina-generatore e dei quadri elettrici dovrà essere effettuato presso un centro specializzato per il recupero di metalli e di Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE);

Altre prescrizioni:

- con riferimento alle precisazioni dell’Autorità di Bacino contenute nel parere espresso con nota n. 1804 del 01/10/2012, visto il parere favorevole della CTRD di Verona n. 167 del 21/12/2012, prima della Conferenza di Servizi decisoria la Direzione Difesa del Suolo dovrà provvedere a definire con l’Autorità di Bacino se la derivazione in argomento possa essere ascritta a quella indicata dall’art. 42, comma 5, delle Norme di Attuazione del PTA-Veneto;
- dovrà essere apposta in prossimità del manufatto una targa esplicativa che descriva le peculiarità e la funzione dell’opera;
- prima della conferenza di servizi decisoria il proponente dovrà inoltre:
 - presentare un piano di monitoraggio sul corpo idrico concordato con ARPAV;
 - verificare l’applicabilità delle nuove norme del D.M. 161 del 10/08/2012 relativo alle terre e rocce da scavo.



ELENCO ELABORATI

CTRA
DEL 24/01/2013
PARERE N. 3856

N°	PROT. N. DEL	ELAB	TITOLO
1	271310 del 11/06/2012	1.01	Relazione descrittiva (rev Set. 09)
2	271310 del 11/06/2012	1.02	Relazione Idrologica-idraulica (rev Set. 09)
3	271310 del 11/06/2012	1.03	Relazione geologica (rev Set. 09)
4	271310 del 11/06/2012	1.04	Relazione paesaggistica (rev Set. 09)
5	271310 del 11/06/2012	1.05	Documentazione Fotografica (rev Set. 09)
6	271310 del 11/06/2012	1.06	Calcoli preliminari strutture (rev Giu. 12)
7	271310 del 11/06/2012	2.01	Estratto CTR - PRG - Ortofoto (rev Set. 09)
8	271310 del 11/06/2012	2.02	Edificio Centrale: Stato attuale - Planimetria, piante e sezioni (rev Set. 09)
9	271310 del 11/06/2012	2.03	Edificio Centrale: Stato di progetto - Planimetria, piante e sezioni (rev Set. 09)
10	271310 del 11/06/2012	2.04	Passerella di servizio: Planimetria, pianta, sezioni e particolari (rev Set. 09)
11	271310 del 11/06/2012	2.05.1	Schema allacciamento (rev Giu. 12)
12	271310 del 11/06/2012	2.05.2	Schema impianto unifilare (rev Giu. 12)
13	271310 del 11/06/2012	3.01	Piano Particellare Esproprio - Estratto Catastale ed Elenco Ditte (rev Set. 09)
14	271310 del 11/06/2012	4.01	Disciplinare Descrittivo e Prestazionale degli Elementi Tecnici (rev Set. 09)
15	271310 del 11/06/2012	4.02	Computo metrico estimativo (rev Set. 09)
16	271310 del 11/06/2012	4.03	Quadro Economico (rev Set. 09)
17	271310 del 11/06/2012	4.04	Piano Economico Finanziario (rev Set. 09)
18	271310 del 11/06/2012	5.01	Piano di dismissione dell'impianto (rev Giu. 12)
19	271310 del 11/06/2012	5.02	Documentazione finalizzata al riutilizzo di terre e rocce da scavo (rev Giu. 12)



Allegato 3

RESPONSABILITÀ DEL PF	
SERVIZIO	ADEBITTO
Zanette	Modenese


REGIONE DEL VENETO
 Direzione Difesa del Suolo
Autorità di Bacino del Fiume Adige

Data	10 OTT. 2012
Prot. n.	657708/63.00
Indice di...	

16/02

Autorità di Bacino dell'Adige	
Protocollo generale: USCITA	
0001804	01/10/2012
Classificazione: 2012 - 7.6.0	
UOR: Protocollo	

Alla Regione Veneto
 Direzione Difesa del Suolo
 Calle Priuli - Cannareggio, 99
 30121 - **VENEZIA**

Oggetto: Pollux Srl - Aggiornamento parere ai sensi della DGRV n° 2100/2011 e art. 96 D.Lgs. 152/06 per concessione di derivazione dalla sorgente Fontanon sul torrente Fibbio in loc. Montorio del Comune di Verona, ad uso idroelettrico.

Si fa seguito alla nota n. 368462/63 del 8 agosto 2012 e della successiva trasmissione degli elaborati progettuali da parte del richiedente per comunicare quanto segue.

In data 04.11.2009 prot. n. 1454/PP 39/01 la scrivente aveva espresso parere sul progetto di derivazione in questione evidenziando una problematica nella definizione del Minimo Deflusso Vitale.

In merito a tale aspetto e tenuto conto dell'evoluzione normativa, si ritiene di dover precisare che il valore del DMV va ridefinito secondo le previsioni dell'art. 42 c. 5 delle Norme di Attuazione del PTA-Veneto.

Inoltre si rappresenta che, ai sensi del Piano di Gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali (la cui documentazione è interamente scaricabile dal sito www.alpiorientali.it), la derivazione in oggetto avviene dal corpo idrico "naturale" torrente Fibbio (codice: 134_10) per il quale sono fissati gli obiettivi di stato ecologico e chimico "Buono al 2015".

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza ed ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 152/06, si conferma il parere favorevole al rilascio della concessione alle seguenti condizioni:

- che il DMV venga ridefinito come sopra descritto e venga prevista la possibilità di rilascio dello stesso anche nei periodi di "fuori servizio" dell'impianto idroelettrico;
- che in sede di stesura del disciplinare di concessione si preveda la possibilità di adeguare le condizioni di esercizio della derivazione in relazione al raggiungimento degli obiettivi ambientali succitati.

Distinti saluti.



IL SEGRETARIO GENERALE ff
 Ing. Roberto Casarin -

R. Casarin

di

Allegato 4



Autorità di Bacino del Fiume Adige

RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO	
SERVIZIO	ADDETTO
Zanette	Bacchi

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
 DIREZIONE
 Data di registrazione: 15/07/2013
 329371/63.00

Autorità di Bacino dell'Adige	
Protocollo generale: USCITA	
0001541	02/08/2013
Classificazione: 2013 - 7.6.0	
	UOR Protocollo

Alla Regione Veneto
Direzione Difesa del Suolo
Calle Priuli - Cannareggio, 99
30121 - **VENEZIA**

e-mail: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
antonio.defazio@regione.veneto.it

Oggetto: Pollux Srl - Aggiornamento parere ai sensi della DGRV n° 2100/2011 e art. 96 D.Lgs. 152/06 per concessione di derivazione dalla sorgente Fontanon sul torrente Fibbio in loc. Montorio del Comune di Verona, ad uso idroelettrico.

In data 04/11/2009 e 01/10/2012, la scrivente ha espresso pareri sulla richiesta di concessione in oggetto. Nei pareri citati, è stato evidenziato che il calcolo del Minimo Deflusso Vitale faceva riferimento a metodologie non appropriate e che era opportuno ridefinirlo, tenuto conto del regime idrologico di risorgiva cui è sottoposto l'impianto in oggetto, applicando invece l'art.42 c. 5 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque del Veneto.

Successivi chiarimenti con la Regione del Veneto, evidenziati poi nella mail pervenuta il 10.07.2013 prot. n. 1413, hanno messo in rilievo come il caso in esame non trovi diretta collocazione nella casistica dell'art. 40, ma sia più opportuno fare riferimento ad altra metodologia sempre emessa da codesta Regione circa la definizione del DMV in caso di corsi d'acqua sottoposti a regime di risorgiva e con bacino montano.

Tutto ciò premesso si concorda nell'applicazione di detta metodologia per la definizione del DMV nel caso in esame.

Distinti saluti.



IL SEGRETARIO GENERALE ff
- Ing. Roberto Casarin -

RA/DI

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 329371 data 02/08/2013

Allegato 5



RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO	
SERVIZIO	ADDETTO
Zanette	Beccolo

Verona, 02 SET. 2013 /20

Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo

W

Alla REGIONE DEL VENETO- GIUNTA
REGIONALE SEGRETERIA
REGIONALE PER L'AMBIENTE
CALLE PRIULI CANNAREGIO 99
30123 VENEZIA

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Prot. N. 24276 Allegati
Class. 34.19.07
Fascicolo Verona
Pos. Mon. / Pos. Vincolo

Sottofascicolo Conferenze servizi

Risposta al foglio del N.
Prot. Stab del 08-08-2013 N. 0022333



e p.c.
Alla Direzione Regionale per i Beni
Culturali e Paesaggistici del Veneto
Cà Michiel delle Colonne
Cannaregio 4314 – Calle del Duca
30121 Venezia

Alla Soprintendenza per i Beni
Archeologici del Veneto
Nucleo Operativo di Verona
P.tta San Fermo, 3/a
37121 Verona

OGGETTO : VERONA, Loc. Montorio – Ditta. Pollux Srl . Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e successivi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. e i. per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Impianti idroelettrici - "impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul torrente Fibbio in località Montorio in prossimità della sorgente Fontanon". Conferenza di Servizi conclusiva.

Trasmissione parere.

Vs rif. Prot. n. 336339/63.00 del 07-08-2013 - Ditta: Pollux Srl

Con riferimento alla convocazione pervenuta il 07-08-2013 e acquisita a protocollo in data 08-08-2013 al n. 0022333, della Conferenza di Servizi da effettuarsi il giorno 10-09-2013 alle ore 10.00 presso gli uffici regionali di Palazzo Linetti, primo piano "Sala C.T.R.", calle Priuli Cannaregio, 99 Venezia, relativa al progetto specificato in oggetto, la scrivente comunica di non poter partecipare alla riunione in questione per concomitanti impegni istituzionali assunti in precedenza, né di poter incaricare altro funzionario in sostituzione per lo stesso motivo.

Richiamata la nota prot. n.14808 del 13.08.2012, con la quale la Direzione regionale ha delegato la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Verona, Vicenza e Rovigo a rappresentarla in ordine alle funzioni di cui all'art. 17, comma 3, lettera n) del D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 così come modificato dal D.P.R. 02 luglio 2009 n. 91, relativamente alla Conferenza di servizi in questione, acquisendo, anche, preliminarmente, il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto.



Vista la nota prot. 22983 del 14-08-2013 della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto con la quale è stato confermato il parere formulato con provvedimento n. prot. 10621 del 03-09-2012. Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza ribadisce quanto già espresso nell'ambito della Conferenza di Servizi preliminare con nota prot. n. 24712 del 06-09-2012 di cui, ad ogni buon conto, si allega copia.



//SOPRINTENDENTE
(arch. Gianna Gaudini)

Il responsabile dell'istruttoria
Funzionario architetto Felice Giuseppe Romano

AS/AS

16/08/13 - 20130808-0022333-Verona-Montorio - Polluc Srl



13-AUG-2013 12:33 From:

To: 0045597504

Page: 1/1



SOPRINTENDENZA B.A.P. PER LE
PROVINCE DI VR-RO-VI

Pervenuto il 13 agosto 2013

Verona, 13 agosto 2013

Romeno
Rs

*Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo*
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL
VENETO
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL VENETO
NUCLEO OPERATIVO DI VERONA

Alla Soprintendenza per i beni
architettonici e paesaggistici
di Vr, Ro e Vi
Piazzetta San Fermo, 3/a
37121 Verona

Fax 045-597504

Prot. 10977
Cl. 34.19.07

Lettera inviata solo tramite FAX
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR
445/2000

OGGETTO: VERONA, Loc. Montorio. Realizzazione di impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul torrente Fibbio in prossimità della sorgente Fontanon.
Ditta richiedente: POLLUX s.r.l.
Conferenza di Servizi convocata per il giorno 10.09.2013.
Parere di competenza-

Questo Ufficio, vista la convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto da parte della Regione Veneto- Direzione Difesa Suolo prot. n. 336339 del 07.08.2013, acquisita agli atti con prot. n. 10820 del 09.08.2013, conferma a codesta Soprintendenza, delegata dalla Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto, il proprio parere endoprocedimentale di competenza espresso con la nota prot. n. 10621 del 03.09.2013.

fr IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tinè
Brunella Bruno

Il Responsabile dell'Istruttoria
Funzionario Archeologo
Brunella Bruno
brunella.bruno@beniculturali.it
BB/cc

SOPRINTENDENZA B.A.P.
PER LE PROVINCE DI VR-RO-VI
14 AGO. 2013
PROTOCOLLO ARRIVO N° 22983
CLASSIFICA POS





MINISTERO

Verona, 06 SET. 2012
/20

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETOSOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZAAlla
REGIONE DEL VENETO - GIUNTA
REGIONALE
CALLE PRIULI-CANNAREGGIO, 99
30121 VENEZIAAnticipata a mezzo fax 041.2792234Prot. N. Z4712 Allegati
Class. 3A.13.07
Fascicolo VERONA
Pos. Mon. / Pos. VincoloRisposta al foglio del 08-08-2012 N. 368462
Prot. Sbag del 13-08-2012 N. 0022904
Sottofascicolo CONFERENZE SERVIZIe p.c.
Alla Direzione Regionale per i Beni
Culturali e Paesaggistici del Veneto
Cà Michiel delle Colonne
Cannaregio 4314 – Calle del Duca
30121 VeneziaAlla Soprintendenza per i Beni
Archeologici del Veneto
Nucleo Operativo di Verona
P.tta San Fermo, 3/a
37121 Verona

OGGETTO : Verona. Conferenza di Servizi preliminare ai sensi dell'art. 14 e successivi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. e i. per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo all'impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul torrente Fibbio in località Montorio in prossimità della sorgente Fontanon.

Trasmissione parere.

Vs. rif. : prot. 368462 del 08-08-2012 - Ditta: POLLUX s.r.l.

Con riferimento alla richiesta pervenuta il 10-08-2012 e acquisita a protocollo in data 13-08-2012 al n. 0022904, della seduta preliminare della Conferenza di Servizi da effettuarsi il giorno 10-08-2012 alle ore 10.15 presso gli uffici regionali di Palazzo Linetti, relativa al progetto specificato in oggetto;

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.e i.;

VISTO il D.P.R. 02 Luglio 2009 n. 91;

VISTA la nota prot. n.6062 del 07/09/2007 della Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto che disciplina le modalità di partecipazione alle conferenze di servizi per interventi in ambito regionale, che riguardano le competenze di più Soprintendenze di settore;

VISTA la nota prot. 14808 del 13.08.2012, pervenuta a questa sede in pari data ed acquisita al ns. protocollo n. 23045 del 14.08.2012, con la quale la medesima Direzione regionale ha delegato la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Verona, Vicenza e Rovigo a rappresentarla in ordine alle funzioni di cui all'art. 17, comma 3, lettera n) del D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 così come modificato dal D.P.R. 02 luglio 2009 n. 91, relativamente alla Conferenza di



Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza - 3/a p.tta San Fermo- 37121 Verona -

tel. 045.80.50.111 - fax. 045.59.75.04 - C.F.: 80022500237 - www.sbap-vr.beniculturali.it -p.e.c.: mbac-sbap-vr@mailcert.beniculturali.it - e-mail: sbap-vr@beniculturali.it

servizi in questione, acquisendo, anche, preliminarmente, il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto;

VISTA la nota n. 10621 del 03.09.2012 della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto acquisita al protocollo n. 24682 del 06.09.2012 con la quale lo stesso Ufficio, in ordine ai lavori previsti in progetto, ha espresso il seguente parere:

"L'area oggetto di intervento non è interessata da provvedimenti dichiarativi di interesse archeologico, emanati ai sensi della parte seconda del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e, sulla base dei dati scientifici finora noti, non risulta a rischio archeologico.

Si esprime pertanto parere favorevole alla realizzazione dell'opera in argomento, richiamando l'obbligo di tempestiva denuncia in caso di rinvenimenti archeologici in corso d'opera, come disposto dall'art. 90 del decreto legislativo 42/2004";

ESPERITA l'istruttoria di competenza di questa Soprintendenza;

VISTA la relazione paesaggistica e gli elaborati progettuali, pervenuti il 24.08.2012 e acquisiti in pari data con protocollo n. 23813 ;

CONSIDERATO che le opere previste ricadono in aree soggette alla tutela di cui alla Parte III del D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i.;

RITENUTO che le caratteristiche delle opere di cui trattasi, così come desumibili dall'esame della documentazione pervenuta, non verrebbero ad arrecare pregiudizio all'area tutelata interessata dall'intervento;

Tutto quanto sopra richiamato e premesso;

CONSIDERATA l'impossibilità della scrivente a partecipare alla seduta in oggetto e ad incaricare altro funzionario della sostituzione, per concomitanti impegni istituzionali, si trasmette il seguente parere.

In riferimento al progetto di cui trattasi, richiamata la delega del Direttore Regionale del 13.08.2012 prot. 14808 citata in premessa, si esprime parere favorevole ai sensi e per gli effetti dell'art.17, comma 3, lettera n) del DPR 233/2007. e s.m. e i.



Il Responsabile del Procedimento
(arch. Felice Giuseppe Romano)

Il responsabile dell'istruttoria
Funzionario Architetto Emanuela Sorbo

ESO
06/09/12 - 20120413-0022904-Pollux-Impianto per risorse idriche-Torrente Fibbio



Allegato 6

AS
PAPER

VENETO
AGRICOLTURA
Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare

RESPONSABILITÀ DEL SERVIZIO
Zanette
Bacchion

Protocollo n. 23663 Sezione Innovazione e Sviluppo Legnaro, 13 SET. 2012
(si prega citare nella risposta)

risp. a foglio del 08/08/2012 Prot. n. 368462
allegati

Raccomandata A.R.

REGIONE DEL VENETO
REG. REG. 1121 AMBIENTE E TERRITORIO
DIREZIONE REGIONALE DEL SUOLO
27 SET. 2012
433866 57.00.03

Spett.le REGIONE VENETO
Direzione Difesa del Suolo
Palazzo Linetti - Calle Priuli
Cannaregio, 99
30121 VENEZIA
alla c.a. Arch. Vania Bacchion

Oggetto: Prescrizione Obblighi ittiogenici
Impianto per l'utilizzo della risorsa idrica per uso idroelettrico sul torrente Fibbio in
località Montorio in prossimità della sorgente Fontanon
Richiedente: Pollux srl

Facendo seguito alla Vs. lettera Prot. 368462 del 08/08/2012, l'ufficio scrivente, in qualità di Amministrazione competente in materia di obblighi ittiogenici (T.U. delle Leggi sulla Pesca n. 1604 del 1931), chiede il rispetto delle normative vigenti.

Secondo quanto stabilito dalla L.R. 19/1998 art.12, comma 2: "Concessionari di opere idroelettriche anche di nuova progettazione e di ogni tipo di impianto che ostacola la risalita delle varie specie ittiche sono obbligati alla costruzione, manutenzione e funzionalità di apposite scale di monta....".

Qualora la Provincia ritenga il sito non idoneo alla costruzione dell'opera specifica, la ditta concessionaria della derivazione dovrà osservare un obbligo ittiogenico annuale che consiste in **n. 11.000 trota fario 6/9 cm** o altre specie ittiche di valore equivalente in base alle esigenze della Carta Ittica Provinciale, da immettere nel tratto interessato o in altro corso d'acqua appartenente allo stesso bacino imbrifero, indicato dalla Provincia.

Per eventuali informazioni si prega di rivolgersi alla ns. referente dr.ssa M. Fabiana Bilò (Tel. 049 8293900 - Cell. 345 6374282) o al tecnico incaricato dr.ssa Barbara Tuzzato (Tel. 049 8293746).

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Direttore
Sezione Innovazione e Sviluppo
- Dott. Luigino Disegna -

P_Fibbio_Montorio

2. Lug. 2009 18:16

Consorzio Bonifica Zerpato A. G.

Nr. 1719

Allegato 7

2015
45



CONSORZIO di BONIFICA ZERPANO ADIGE GUA'

Via Guglielmo Oberdan, 2 - 37047 San Bonifacio
tel. 0457612244 0457612103 - fax 0457614800
e-mail zerpano@zerpano.veneto.it - sito internet www.zerpano.veneto.it

Prot. n° 4179San Bonifacio, li 2 LUG. 2009

Spedizione a mezzo Raccomandata a.r.
Anticipata via fax

Spett.le
EN.IN. ESCO Srl
Viale del Lavoro, 43
37036 SAN MARTINO B.A. (VR)

e, p.c.:
Al Capo Settore Agrario
dott. Stefano Pavan
SEDE

OGGETTO: istanza di parere per la realizzazione e la gestione di impianti idroelettrici sul fiume Fibbio.

A riscontro della nota raccomandata a.r. del 9/6/2009 prot. IE/cf/1077 (prot. cons. n. 3693 del 10/6/2009), con la presente si comunica che l'argomento in oggetto è stato esaminato dalla Giunta Consorziale nella seduta del 22/6/2009.

Con provvedimento n. 114, l'Amministrazione ha espresso il proprio parere favorevole (per quanto di competenza) all'installazione da parte di codesta rispettabile ditta delle seguenti centraline idroelettriche sul fiume Fibbio:

- loc. Montorio di Verona (ex Sapel);
- loc. Ferrazze di San Martino B.A. (ex Oleificio Mazzurana);
- loc. Centrale ex-S.A.V.A. di Zevio (manufatto di confluenza Fibbio - Prognò di Illasi).

Ha ritenuto tuttavia di porre talune **condizioni/prescrizioni**:

- ❖ le centraline dovranno restituire nel corso d'acqua originario (fiume Fibbio) l'intera portata prelevata;
- ❖ le centraline non dovranno in alcun modo interferire con le pratiche irrigue consorziali, che costituiranno quindi fattore prioritario rispetto alla produzione di energia elettrica;
- ❖ dovranno essere riconosciuti al Consorzio gli oneri derivanti dall'attività di verifica e controllo che sono stati quantificati dal Settore Manutenzione ed Esercizio nei valori di seguito specificati:

▪ località Montorio di Verona	€ 4.000,00/anno;
▪ località Ferrazze di San Martino B.A.	€ 4.000,00/anno;
▪ località ex-S.A.V.A. di Zevio	€ 2.000,00/anno.

Nell'attesa di riscontro si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE
(dott. ing. Umberto Anzani)



45



RESPONSABILE	SECRETARIO
ZAVETTE	Baccin

Allegato 8

COMANDO MILITARE ESERCITO "VENETO"

SM - Ufficio Logistico, Infrastrutture e Servizi Militari

Sz. Infrastrutture, Demanio, Servizi Militari e Poligoni

CASERMA "PIAVE" - VIA CRISTOFORO MORO N. 7 - 35141 PADOVA

Prot.n.M_D-E24475/00-11684 Cod.Id. LOG-Infra Ind.Cl.1.16.5/SEM Padova, 18 APR. 2013

1° Mar. Lgt. FASSARI ☎ 049/8203528 / ☎ 049/8203525
suadsezdemservmil@comend.esercito.difesa.it

OGGETTO: MONTORIO VERONESE (VR). Impianto idroelettrico sul fiume Fabbio.

A REGIONE DEL VENETO
 Direzione Difesa del Suolo
 Calle Priuli - Cannaregio, 99
 30121 VENEZIA

e, per conoscenza:

5° REPARTO INFRASTRUTTURE
 Ufficio Demanio
 35100 PADOVA

5° REPARTO INFRASTRUTTURE
 Sezione Staccata
 37100 VERONA

 Seguito f.n. 0029977/1.16.5/SEM in data 12 ottobre 2012.
 Rif. f.n. 89681/63.00 in data 27 febbraio 2013 della Regione Veneto.

A riscontro di quanto rappresentato con il foglio in riferimento, per quanto di competenza di questo Comando, ribadisco il NULLA CONTRO, fornito con il foglio a seguito.

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE

16 MAG. 2013

189319/63.00

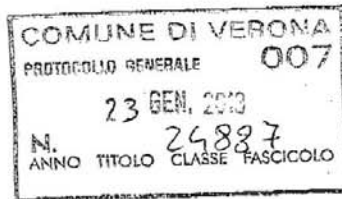
Inca...

IL COMANDANTE
(Gen. D. Enrico PINO)

23/01/2013 14:39 0458077511

PIANIF TERRITORIALE

PAG 01/03



Allegato 9

Verona, 24/01/2013

Spett.
Regione Veneto - Giunta Regionale
Segreteria Regionale per l'Ambiente

Fax 041/2792793

DIFESA DEL SUOLO
FAX 041/2783806

OGGETTO: Commissione Tecnica Regionale Ambiente – convocazione (art. 12 L.R. 33/1985)
Impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione dell'energia elettrica sul Torrente Fibbio in località Montorio in prossimità della sorgente Fontanon.
Richiedente: Pollux srl.
Espressione di parere

Relativamente alla convocazione in oggetto, si conferma il parere espresso in data 10/09/2012 ed ivi allegato.

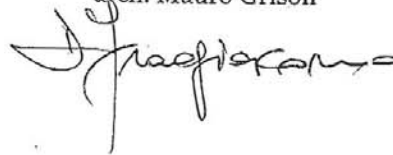
Si fa presente che ad oggi l'Accordo citato nel parere non è stato stipulato con atto pubblico.

Cordiali saluti.

il dirigente del
Coordinamento Ambiente
Ing. Andrea Bombieri



X il dirigente del
Coordinamento Pianificazione Territoriale
arch. Mauro Grison

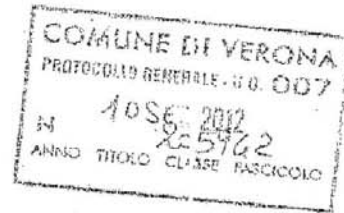


Coordinamento Pianificazione Territoriale
Via Pallone n. 9 – 37121 Verona
Tel. 045.8077535 Fax 045.8077511
E-Mail pianificazione.territoriale@comune.verona.it
Partita IVA 00215150236

23/01/2013 14:39 0458077511

PIANIF TERRITORIALE

PAG 02/03



FAX 041 2793904

Verona, 10/09/2012

Spett.

Regione Veneto – Giunta Regionale
Direzione Difesa del suolo
Calle Priuli – Cannareggio, 99
30172 Venezia

OGGETTO: "Impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul torrente Fibbio in località Montorio in prossimità della sorgente Fontanon".
Richiedente: Pollux srl
Indizione e convocazione conferenza di servizi e apposizione vincoli preordinato all'esproprio

In merito agli immobili interessati dall'impianto di cui in oggetto, si effettua, relativamente alla disciplina del Piano degli Interventi, approvato con DCC n. 91 del 23.12.2011 ed efficace dal 13.03.2012 la seguente lettura urbanistica:

DISCIPLINA REGOLATIVA Ambito di Progettazione dei Programmi Complessi - art. 114 N.T.O. -

DISCIPLINA OPERATIVA Repertorio Normativo - Sezione 1 - Accordi Art. 6
Scheda norma n. 492

La disciplina operativa vigente, sopra indicata, prevede, attraverso la stipula di un accordo ex art. 6 della LR 11/2004, la trasformazione urbanistica dell'intero ex sito industriale della società River, conferendo usi di tipo abitativo, secondo le carature urbanistiche, le prescrizioni e le direttive indicate nella Scheda Norma e nel Repertorio Normativo; l'ambito oggetto di previsioni operative comprende anche gli immobili interessati dal progetto dell'impianto, per i quali vengono fissate le seguenti specifiche prescrizioni:

"Dovrà essere prevista la sistemazione della centrale elettrica per AGSM per usi culturali pubblici" (scheda norma n. 492);

"In sede di PUA ...potrà essere valutato in accordo con l'Amministrazione Comunale un uso alternativo a quello previsto nella scheda norma, in tutto o in parte, ai fini di poter riattivare la produzione di energia elettrica, fermo restando l'acquisizione preventiva di tutti i nulla osta necessari" (Repertorio Normativo - Sezione 1 - Accordi Art. 6).

Ciò premesso, si rende noto che il perfezionamento di tali previsioni operative si avrà attraverso la stipula dell'accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004. La sottoscrizione, come comunicato alla proprietà con lettera di diffida in attuazione dell'art. 155 delle NTO, dovrà avvenire irrevocabilmente entro e non oltre il termine di 120 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esecutività della Delibera di Giunta Comunale di approvazione dell'accordo (gli uffici stanno ora effettuando il controllo degli accordi presentati per la predisposizione delle Delibere).

Trascorso invano tale termine l'accordo si intenderà risolto con le conseguenze della decadenza delle previsioni operative e dell'applicazione della disciplina regolativa, previa delibera di Consiglio comunale

23/01/2013 14:39

0458077511

PIANIF TERRITORIALE

PAG 03/03



(la disciplina regolativa consentirà, in attesa di un accordo in variante al PI, interventi fino alla ristrutturazione senza cambi d'uso -art. 114 N.T.O.-).

Tutto ciò premesso, visionato il progetto, si ritiene non vi siano problematiche di carattere ambientale e di merito che possano ostacolare il ripristino dell'impianto idroelettrico, ripristino già peraltro ventilato nel documento operativo del Piano degli Interventi, fatto salvo il rispetto delle norme contenute nel Decreto 29 MAGGIO 2008 con particolare riferimento alla D.P.A., in ottemperanza al quale dovranno essere evidenziati i vincoli all'edificato non interessato dal progetto.

Dal punto di vista formale invece, si segnala che l'approvazione del progetto proposto costituirà, in vigenza delle previsioni operative, variante al Piano degli Interventi, le cui eventuali conseguenze di tipo amministrativo-civilistico dovranno essere valutate da Codesta spett.le Amministrazione Regionale.
Distinti saluti

Il Dirigente del
Coordinamento Ambiente
Ing. Andrea Bombieri

Il Dirigente del
Coordinamento Pianificazione Territoriale
arch. Mauro Grison

Inv. da: Dip Prov BL;

043725168;

4-Set-12 13:56;

Pagina 1/1

Allegato 10



Ministero dello Sviluppo Economico

Comunicazioni

ISPettorato Territoriale Veneto
Settore III - Reti e servizi com. el.

Mestre, lì 04 Settembre 2012

Alla **Regione Veneto**

Direzione Difesa del Suolo

Calle Priuli - Cannaregio, 99

30121 VENEZIA (VE)

RESPONSA SEP	PROCE ADET
<i>ZANOTTI</i>	<i>Bocchioni</i>

Prot. : ITV / III / 10233 / MF

Fax: 041/2792234

Pag. 1 (compresa la presente)

Oggetto: Conferenza dei servizi del 10 settembre 2012 relativa alla richiesta di Autorizzazione Unica per un impianto per l'utilizzo della risorsa Idrica ai fini della produzione energia elettrica sul torrente Fibbio in località Montorio in prossimità della sorgente Fontanon
 Richiedente: Pollux srl
 Istanza Regione Veneto prot. n. 368462 / 63.00 del 08/08/2012

Con riferimento all'oggetto, si comunica l'impossibilità di essere presenti alla Conferenza dei servizi per problemi organizzativi d'ufficio.

Ad ogni buon conto vista la documentazione allegata dalla società Pollux S.r.l. che specifica che l'impianto in oggetto verrà collegato alla rete A.G.S.M. mediante una connessione in bT si ritiene non dover esprimere il parere di competenza.

Lo scrivente applica la regola consolidata di considerare valido il Nulla Osta rilasciato a suo tempo per la cabina elettrica o PTP e per l'elettrodotto MT Enel ai quali sarà connesso l'impianto bT dell'istante, che a partire dal punto di consegna e misura sarà in ogni caso acquisito e gestito dalla soc. A.G.S.M..

Nel caso venga modificato in sede di Conferenza dei servizi Decisoria, il tipo di allacciamento da Bassa Tensione a Media Tensione (1.000 V < tensione di esercizio < 30.000 V), con conseguente Inserimento di una cabina o PTP, l'istante o l'A.G.S.M. sono tenuti a presentare una nuova istanza di Nulla Osta.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

Distinti saluti.

Il Responsabile del procedimento

(dott. Mauro Furlan)

REGIONE DEL VENETO
 DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E TERRITORIO
 DIREZIONE LUNESA DEL SUOLO

13 SET. 2012

410975

17.00.03

class: E-622.14.1

Via Torino, 88 - 30172 Mestre-Venezia
 Tel 335 / 63.19.259 - fax 041-5318668
 mauro.furlan@sviluppoeconomico.gov.it -
 www.sviluppoeconomico.gov.it

Allegato 11

STUDIO LEGALE BACIGA
Associazione tra Professionisti

Via Amatore Sciesa, 10 - 37122 VERONA

Tel. 045.591769/045.8009572 - Fax 045.8035039

RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO	
SER. ZIO	ADDETTO
Zucchetto Pedersini	

Avv. STEFANO BACIGA
info@studiobaciga.it
avvstefanobaciga@cnfpec.it

Avv. ALESSANDRA BARANA
abarana@studiobaciga.it
avvalessandrabarana@puntopec.it

REG. 26 GIUG. 2013
272707/13.00

Dr. NICOLA BACIGA
nbaciga@studiobaciga.it
dr.nicolabaciga@pec.it

RAR
anticipata via e-mail

Egr. Ing.
TIZIANO PINATO
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO
Calle Priuli, Cannaregio, 99
30121 VENEZIA

Verona, 17 giugno 2013

RIVER IMMOBILIARE SPA/EN. IN. ESCO SRL (domanda di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico sul fiume Fibbio presentata da Pollux Srl)

Ricevo incarico dalla società River Immobiliare Spa di trasmettere, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001, alcune osservazioni in merito all'autorizzazione unica richiesta dalla società Pollux Srl per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico sul torrente Fibbio, in località Montorio in prossimità della sorgente Fontanon.

Tale procedimento è stato avviato in seguito all'adozione, da parte del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo, del Decreto n. 473 del 20/12/2011, con il quale è stata ritenuta preferibile la domanda presentata dalla società Energia e Infrastrutture Esco Srl, rispetto a quella della società River Immobiliare Spa, in relazione alla concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico della sorgente Fontanon.

Segnalo che tale provvedimento, atto presupposto rispetto al procedimento di autorizzazione unica, è stato impugnato avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche con giudizio n. 64/2012, attualmente pendente.

Nel corso di tale processo, la società En.In. Esco Srl ha dichiarato che gli immobili distinti al Catasto Terreni del Comune di Verona, Foglio 145, m.n. 46 ed al Catasto Fabbricati del medesimo Comune, Foglio

STUDIO LEGALE BACIGA
Associazione tra Professionisti

145, m.n. 30 sub. 13 e 15, nonché m.n. 44 sub. 2, sarebbero di proprietà del Demanio dello Stato e, conseguentemente, che "sotto tale profilo non vi è quindi più necessità di attivare alcuna procedura espropriativa" (cfr. allegato 1, pag. 6 e 7).

Appare, dunque, quantomeno contraddittorio che il progetto presentato ai fini dell'autorizzazione unica da parte della società avente causa di En.In. Esco Srl preveda l'esproprio dei suddetti beni immobili.

In secondo luogo, la stessa società En.In. Esco Srl ha riconosciuto la sostanziale illegittimità per carenza di istruttoria e motivazione del Decreto impugnato, domandandone, in via subordinata rispetto al rigetto del ricorso, l'annullamento.

Si chiede, dunque, la sospensione del procedimento di autorizzazione unica fino alla definizione del processo pendente avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, la cui udienza di discussione finale è fissata in data 20/11/2013.

Il progetto presenta, in ogni caso, numerose incongruenze.

Innanzitutto, l'indennità di esproprio stimata è del tutto insufficiente:

- il m.n. 46 viene valutato secondo il valore tabellare agricolo, benchè si tratti di un'area non effettivamente coltivata, in contrasto con quanto previsto dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10/06/2011;
- la valutazione a corpo del m.n. 30, sub. 13 di Euro 23.000,00 è eccessivamente modesta e non viene giustificata in alcun modo;
- non viene prevista alcuna indennità per la corte identificata con il m.n. 30 sub. 15.

La sottostima dell'indennità dovuta alla società River Immobiliare Spa, inoltre, determina l'inattendibilità dell'intero piano economico-finanziario dell'opera predisposto dalla società istante.

Il progetto, infine, non prevede alcuna opera di mitigazione e consolidamento spondale, in contrasto con lo specifico impegno assunto

STUDIO LEGALE BACIGA
Associazione tra Professionisti

dalla società En.In. Esco Srl nel corso del procedimento finalizzato alla concessione della derivazione d'acqua (cfr. allegato 1, pag. 9 e le controdeduzioni al verbale di istruttoria del 13/01/2010 presentate dalla società En.In. Esco Srl).

Simile omissione appare particolarmente grave, poiché la dichiarazione di equivalenza fra i due impianti proposti, che ha condotto all'aggiudicazione della concessione a favore di En.In. Esco Srl in base al criterio della priorità della presentazione della domanda, è stata fondata anche sul fatto che entrambi i progetti prevedessero opere di mitigazione ambientale.

Le carenze evidenziate giustificano il rigetto della domanda di autorizzazione presentata.

Distinti saluti.

avv. Stefano Baciga

All.: come da testo



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato 12

Data 3 LUG 2013 Protocollo N° 281313/63.00 Class: C.040.09.1.B Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: River Immobiliare S.p.A./En.In.Esco s.r.l - Domanda di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico sul fiume Fibbio presentata da Pollux s.r.l.

Allo Studio Legale
Baciga
via Amatore Sciesa 10
37122 Verona

e, p.c. All'Avvocatura Regionale
rif. 231/12 TM

All'U.P. del Genio Civile di
Verona

Alla Segreteria Regionale
Ambiente

LORO SEDI

Raccomandata A.R.

Con nota in data 17 giugno 2013, acquisita al protocollo regionale il successivo 26 giugno, la S.V., in nome e per conto della propria assistita, River Immobiliare, evidenziava che il progetto a suo tempo presentato dalla Società En.In.Esco. s.r.l. per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Fibbio, in località Montorio, conterrebbe, a suo dire, una serie di incongruenze consistenti, sostanzialmente, nell'errata stima degli oneri espropriativi e nella mancata previsione di opere di mitigazione e consolidamento spondale.

Sulla scorta di quanto sopra, la S.V. chiedeva, quindi, la sospensione del procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 del D. Lgs. 387/2003, in attesa degli esiti del giudizio attualmente pendente innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, promosso dalla stessa River Immobiliare al fine di ottenere l'annullamento del decreto n. 473 del 20 dicembre 2011, con il quale il Dirigente della Direzione Difesa del Suolo, prendendo atto del parere della Commissione Tecnica n. 4 del 3 novembre 2011, aveva accordato la preferenza al progetto presentato da En.In.Esco, in ossequio al principio della priorità della presentazione della domanda di cui all'art. 9, comma 3, del R.D. 1775/1933.

Nel merito, si precisa quanto segue.

Per quanto attiene le questioni legate al calcolo dell'indennità di esproprio, come noto, detto valore, riportato nel piano particellare, è stato calcolato dal proponente in fase di redazione del progetto definitivo; l'importo finale da corrispondere sarà, tuttavia, determinato e comunicato dall'Amministrazione Provinciale, successivamente all'approvazione del progetto, ai sensi dell'art.20 del DPR 327/2001: in tale sede potranno, quindi, essere formulate tutte le relative osservazioni.

Direzione Difesa del Suolo
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia
Tel. 041/2792357- 041/2792772 - Fax 041/2792234
e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it - web: http://www.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Riguardo, invece, alle presunte incongruenze progettuali, si ricorda che il progetto sarà esaminato in sede di conferenza di servizi, dove sarà valutato, prima dell'approvazione, da tutti i soggetti competenti sotto ogni possibile aspetto che rileveranno eventuali carenze e imperfezioni, imponendo, se del caso, le conseguenti prescrizioni.

Si fa, infine, notare che con ordinanza depositata in data 2 agosto 2012, il TSAP ha respinto la domanda cautelare già proposta da River Immobiliare in occasione del citato ricorso, ritenendo che *"il ricorso in epigrafe non sembra manifestare elementi di fondatezza tali da giustificare, allo stato, l'invocata sospensione, né appaiono così gravi motivi di danno da far superare tale deliberazione sul fumus."*

Per tutto quanto sin qui esposto, la scrivente non ravvisa dunque ragioni per accogliere la richiesta in questione e sospendere l'iter autorizzativo in corso.

Ad ogni buon conto, copia della nota in riscontro viene trasmessa all'Avvocatura regionale, per opportuna conoscenza e le eventuali valutazioni di competenza.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE REGIONALE
Dott. Ing. Tiziano PINATO



P.O. Affari Generali e Contenzioso
Responsabile: d.ssa Patricia PEDERSINI
Tel. 2314

Direzione Difesa del Suolo
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia
Tel. 041/2792357- 041/2792772 – Fax 041/2792234
e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it – web: <http://www.regione.veneto.it>

RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO	
SERVIZIO	ADDETTO
Zanette	Bacchion



POLLUX S.R.L.

Vicolo S. Pietro Incarnario, 7
370121 - Verona
P.I. 0408691031

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	
Data di ar:	
Data registrat.	24 OTT. 2013
Prot. N.	457779/63-00
Indice cartogr. / sezione	Prato / Fossolo

Spett. Direzione Difesa del Suolo
Unità Complessa Assetto Idrogeologico
c.a. Ing. Dorian Zanette
Calle Priuli - Cannareggio 99
30121 Venezia.

OGGETTO: D.Lgs. 387/2003 art. 12 – Procedimento unico relativo alla autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – impianti idroelettrici.
“Impianto di utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul torrente Fibbio in località Montorio in prossimità della sorgente Fontanon”.

Richiedente : **Pollux s.r.l.**

Riferimento Vs. lettera prot. n.399811/63 del 08/03/2012 avente per oggetto la trasmissione del Verbale della Conferenza dei Servizi della seduta del 10/09/2013.

TRASMISSIONE RELAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO.

Con riferimento alla lettera di cui in oggetto e al Verbale della C. di S., con la presente, si trasmette la Relazione Tecnica Previsionale di Impatto Acustico redatta ai sensi del D.P.C.M. del 14/11/1997 e della Legge n.447/95, richiesta da ARPAV prima del rilascio dell'Autorizzazione Unica.

Successivamente al rilascio dell'autorizzazione e prima dell'inizio dei lavori si provvederà alla campagna di monitoraggio EQB, in una sezione a monte ed una a valle dell'impianto.

Sperando di aver soddisfatto alle richieste e disponibili ad eventuali integrazioni e chiarimenti, in attesa di riscontro si porgono distinti saluti.

In fede

X Evangelisti Ivano
[Handwritten signature]